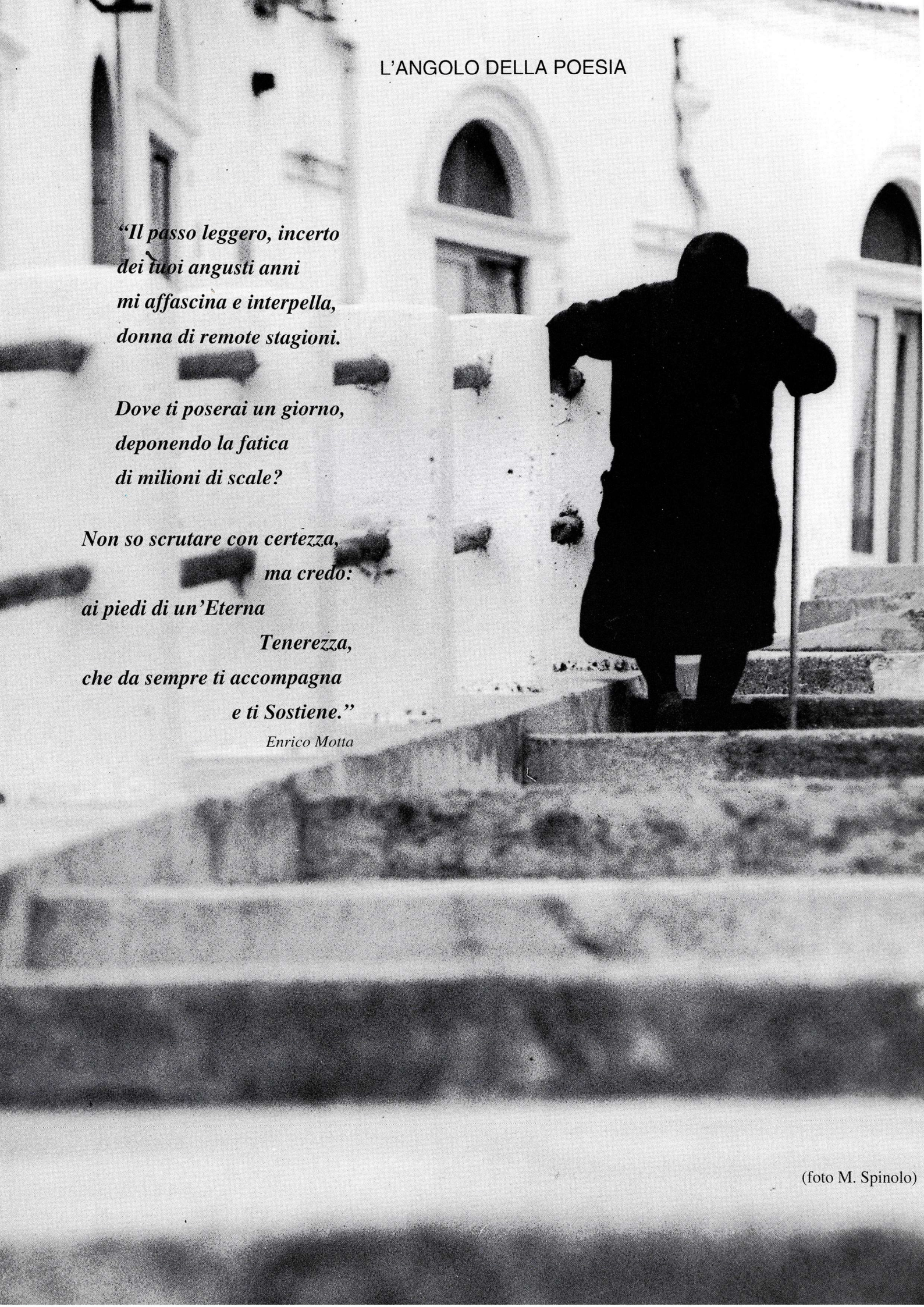

"Il passo leggero, incerto
dei tuoi angusti anni
mi affascina e interpella,
donna di remote stagioni.

Dove ti poserai un giorno,
deponendo la fatica
di milioni di scale?

Non so scrutare con certezza,
ma credo:
ai piedi di un'Eterna
Tenerezza,
che da sempre ti accompagna
e ti Sostiene."

Enrico Motta

(foto M. Spinolo)